

Valpharma: 'le analisi condotte nei nostri laboratori a San Marino siano valide anche in UE'

Attualità - 09 maggio 2019 - 12:49



Tutela della competitività sul mercato internazionale, riconoscimento delle competenze professionali e processi lavorativi, valorizzazione della qualità dei prodotti sammarinesi, sono gli obiettivi dell'importante tavolo di lavoro aperto da **Valpharma S.p.A.** ed **Erba Vita Group S.p.A.**, aziende leader a San Marino e all'estero nel settore farmaceutico e fitoterapico, con le Segreterie di Stato competenti sui temi più rilevanti per l'azienda.

Le due realtà economiche sono presenti sul Titano da quasi 40 anni e offrono lavoro a 200 persone. Imprese altamente innovative che hanno investito, investono e hanno intenzione di continuare a investire sul territorio per garantire continuità aziendale anche in futuro.

Al centro del dibattito vi è la ratifica di specifiche normative della Comunità Europea, che permetterebbero il riconoscimento all'estero di due punti nodali per il futuro di numerose imprese sammarinesi: la validità delle analisi laboratoriali condotte in territorio sammarinese e il riconoscimento della certificazione Bio dei prodotti derivanti da materie prime biologiche.

Nello specifico, Valpharma S.p.A. azienda di riferimento mondiale nella produzione conto terzi di farmaci a cessione controllata, capsule e compresse a lento rilascio, si vede costretta a fare ripetere le analisi condotte nei tecnologici laboratori dello stabilimento di San Marino anche in laboratori insediati sul territorio della Comunità Europea, affinché le stesse vengano accettate da clienti della Comunità stessa. Tutto ciò, come è ben comprensibile, determina un grande dispendio di energie, tempo e costi, a discapito della competitività in un mercato globale altamente concorrenziale.

Un altro paradosso dovuto a cavilli normativi riguarda invece Erba Vita Group S.p.A., azienda di prim'ordine nel settore degli integratori alimentari, cosmetici e dispositivi medici a base vegetale che non può commercializzare in Italia i suoi prodotti con la certificazione biologica, nonostante ne abbiano tutte le caratteristiche. Oltre che frustrante, tale situazione è penalizzante per le realtà produttive sammarinesi. Il mercato attuale riconosce e premia il valore aggiunto delle produzioni naturali/biologiche, specialmente nel mercato nutrizionale. Lo

svantaggio competitivo che ne consegue rischia di far perdere quote significative di mercato rispetto ai competitors. Queste problematiche sono state accolte con grande attenzione e senso di responsabilità da ciascun Segretario di Stato coinvolto e dai tecnici di dicastero.

Le soluzioni alle problematiche pare non siano troppo lontane. Il rilascio dei lotti con analisi di Valpharma S.p.A. nella Comunità Europea si prevede possa risolversi attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Associazione tra San Marino e Unione Europea. L'auspicio è che si possa addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Associazione nei tempi più brevi al fine di anticiparne i concreti benefici per le imprese della Repubblica.

Anche sul piano della normativa relativa alla produzione e commercializzazione di prodotti derivanti da materie prime biologiche pare giungano rassicuranti novità. Il testo legislativo dell'Unione Europea dovrebbe essere ratificato entro un paio di mesi, ancor prima quindi della sottoscrizione dell'Accordo di Associazione. Questo permetterà alle aziende del Titano di commercializzare i prodotti biologici (senza OGM, senza l'uso di fertilizzanti, insetticidi chimici, ecc.) in Italia alla stregua delle aziende italiane. In questo modo i clienti italiani non saranno considerati importatori e non dovranno sottostare ad una normativa costosa e complessa che impone l'emissione di un Certificato di Ispezione a fronte ogni prodotto ordinato.

“L'attenzione rivolta dalle istituzioni sammarinesi - **ha dichiarato Alessia Valducci, Presidente delle aziende Valpharma S.p.A. ed Erba Vita Group S.p.A.** – è prodromica di una risoluzione attesa da numerose realtà imprenditoriali. L'auspicio è quello di continuare questa solida collaborazione, al fine di giungere in tempi celeri alla soluzione di annose problematiche, imprimendo una positiva spinta alla competitività sui mercati esteri delle aziende sammarinesi”.